

**COLLEGIO INFERMIERI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SANITARI
VIGILATRICI DI INFANZIA
DELLA PROVINCIA DI COMO
Viale C.Battisti, 8**

REGOLAMENTO INTERNO

Allegati al presente regolamento:

Allegato 1) regolamento delle Assemblee degli iscritti

Allegato 2) regolamento delle Elezioni

Allegato 3) regolamento delle Commissioni Consultive

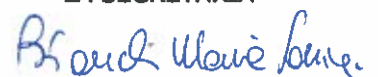
APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO COLLEGIO IPASVI DI COMO

DELIBERA N. 10 DEL 10/02/2004

LA PRESIDENTE



LA SEGRETARIA



TITOLO I
Norme generali

CAPO I
DEI COLLEGI IPASVI

Art. 1
(Definizione)

Il Collegio IPASVI di Como è Ente di Diritto Pubblico, istituito con Legge 29 ottobre 1954, n. 1049 come previsto dal DLCPS 13 settembre 1946, n. 233 e disciplinata dal DPR 5 aprile 1950 n. 221

Art. 2
(Organi Istituzionali)

Sono organi collegiali del Collegio IPASVI di Como:

1. L'assemblea degli iscritti
2. Il Consiglio Direttivo
3. Il Collegio dei Revisori dei Conti

Sono organi individuali:

1. il Presidente
2. il vice presidente
3. il segretario
4. il tesoriere

Art. 3
(Materie del regolamento)

Il presente regolamento si compone delle seguenti disposizioni e degli allegati che trattano:

Regolamento dell'assemblea degli iscritti al Collegio IPASVI di Como;
Regolamento delle elezioni del Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como;
Regolamento di contabilità del Collegio IPASVI di Como;
regolamento delle commissioni consultive del Collegio IPASVI di Como;
regolamento dei coordinamenti regionali.

Art. 4
(L'assemblea degli iscritti al Collegio IPASVI di Como)

L'assemblea degli iscritti è composta dagli iscritti all'albo del Collegio IPASVI di Como, dai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel caso di indisponibilità di uno degli iscritti, può intervenire con delega e con diritto di voto un altro iscritto.

Per la disciplina dei lavori dell'assemblea degli iscritti si rinvia a specifico regolamento.

Art. 5
(L'assemblea degli iscritti al Collegio IPASVI di Como – attribuzioni)

L'assemblea degli iscritti al Collegio IPASVI di Como è l'organo di indirizzo e programmazione della politica professionale. Ha le seguenti attribuzioni:

- elegge i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- stabilisce, su proposta del Consiglio Direttivo, il contributo annuo che ciascun iscritto deve versare in rapporto al numero dei propri iscritti per le spese di funzionamento del Collegio;
- approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Collegio IPASVI di Como, su proposta del Consiglio Direttivo
- autorizza le spese non contemplate nel bilancio preventivo, alle quali non possa far fronte con il fondo delle spese impreviste;
- formula al Consiglio Direttivo interrogazioni ed interpellanze in materia di politica professionale;
- approva il regolamento interno del Collegio IPASVI di Como e le modificazioni dello stesso.



Art. 6

(Il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como)

Il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como è l'organo di governo del Collegio IPASVI di Como; è composto da quindici membri eletti dall'assemblea degli iscritti.

Il Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni.

Art. 7

(Il Consiglio Direttivo – Attribuzioni)

Il Consiglio Direttivo ha le seguenti attribuzioni:

1. pone in essere quanto di necessità per il raggiungimento degli obiettivi del Collegio IPASVI di Como;
2. vigila sul piano provinciale alla conservazione del decoro e della indipendenza della professione;
3. compila e tiene l'albo del Collegio
4. promuove e favorisce, sul piano provinciale, tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
5. designa i rappresentanti del Collegio IPASVI di Como presso Commissioni, Enti ed Organizzazioni di carattere comunale , provinciale , regionale, nazionale ed internazionale;
- il designato partecipa con assiduità e diligenza ai lavori della commissione , ente od organizzazione di cui fa parte e produce relazione al Consiglio Direttivo di quanto avviene.
6. revoca il mandato di cui al punto precedente
7. dà il proprio concorso alle Autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che, comunque, possono interessare la professione infermieristica ed i Collegi, avanzando d'iniziativa proposte, e fornendo , a richiesta parere;
8. predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Collegio IPASVI di Como, sulla scorta dei dati forniti dal tesoriere;
9. propone all'assemblea degli iscritti la misura del contributo annuo, per il finanziamento del Collegio, i tempi e le modalità di versamento;
10. esercita il potere disciplinare nei confronti degli iscritti, così come previsto nel capo IV del DPR 5 aprile 1950 n. 221
11. dà le direttive per il buon funzionamento degli uffici del Collegio IPASVI di Como.

Art. 8

(Incarichi della cura di settori specifici a membri del Consiglio Direttivo)

Fermo restando le attribuzioni assegnate dalla legge al Presidente, al Segretario ed al Tesoriere, possono essere istituiti ed affidati ai rimanenti componenti del Consiglio Direttivo, settori di specifica competenza. Tali settori sono definiti ed attivati con deliberazione del Consiglio Direttivo e comunicati ai componenti dell'assemblea degli iscritti.

I componenti del Consiglio Direttivo che vengono preposti ad un settore specifico, sovra intendono al buon andamento degli affari che rientrano nella propria competenza e rispondono al Consiglio stesso di quanto posto in essere. Possono avvalersi della collaborazione di iscritti all'albo e di esperti. Possono, inoltre, essere relatori per ogni argomento che rientra nella competenza del settore loro affidato.

Art. 9

(Il Collegio dei Revisori dei Conti del Collegio IPASVI di Como)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo del Collegio IPASVI di Como; è composto da tre membri effettivo e da uno supplente, eletti dall'assemblea degli iscritti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica tre anni.

Art. 10

(Il Collegio dei Revisori dei Conti – Attribuzioni)

Le attribuzioni del Collegio dei revisori dei conti sono riportate nel regolamento di contabilità.



Art. 11
(Il Presidente)

Il presidente ha la rappresentanza del Collegio IPASVI di Como, cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e dirige l'attività degli uffici.
Dura in carica tre anni.

Art. 12
(Il Presidente – Attribuzioni)

Il presidente ha le seguenti attribuzioni:

1. è garante dell'unità di indirizzo dell'attività del Collegio IPASVI di Como ;
2. sostiene il buon andamento dei settori affidati ai componenti il Consiglio Direttivo;
3. assume provvedimenti urgenti, in caso di disservizio, con il componente il Consiglio Direttivo preposto ad un settore specifico nelle more della valutazione e decisione in merito del Consiglio Direttivo
4. vista la corrispondenza già protocollata pervenuta alla sede del Collegio IPASVI di Como e ne stabilisce l'inoltro agli uffici competenti l'evasione;
5. firma la corrispondenza in partenza
6. delega i componenti del Consiglio Direttivo, preposti ai singoli settori, a firmare la corrispondenza del proprio settore;
7. convoca e presiede l'Assemblea elettorale degli iscritti
8. convoca e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo
9. assicura la presenza per adempiere alle proprie funzioni istituzionali.

Art. 13
(Il Vice Presidente)

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento e disimpegna le funzioni a lui eventualmente delegate dal Presidente. Deve essere presente negli uffici del Collegio IPASVI ogni qualvolta si renda necessario, per adempiere agli impegni derivanti dalle specifiche funzioni istituzionali o a lui delegate.

Dura in carica tre anni.

Art. 14
(Il Segretario)

Il segretario è responsabile del regolare andamento degli uffici del Collegio IPASVI di Como , secondo i termini dell'art. 31 del DPR 5 aprile 1950 n. 221.

Dura in carica tre anni.

Art. 15
(Il Segretario – attribuzioni)

IL segretario ha le seguenti attribuzioni:

1. sovrintende e gestisce l'archivio, i verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo e delle Assemblee degli Iscritti, i registri delle relative deliberazioni, il registro degli atti compiuti in sede conciliativa ai sensi dell'art. 3 lettera g) del DLCP 13.09.1946 n. 233, il registro dei pareri espresso dal Consiglio Direttivo, nonché gli altri registri prescritti dal Consiglio stesso.
2. autentica le copie delle deliberazioni e degli altri atti da rilasciare a pubblici uffici o, nei casi consentiti, ai singoli interessati.

In caso di assenza o impedimento il segretario è sostituito dal consigliere meno anziano di età , che non sia il tesoriere.

Il segretario deve assicurare la presenza ogni qual volta sia necessario, per adempiere alle specifiche funzioni istituzionali.



Art. 16
(Il tesoriere)

IL tesoriere è responsabile della gestione economica e contabile, nonché dei beni mobili e immobili del Collegio IPASVI di Como.
Dura in carica tre anni.

Art. 17
(Il tesoriere – Attribuzioni)

Le attribuzioni del tesoriere sono riportate nel regolamento di contabilità.
Il tesoriere deve assicurare la presenza ogni qual volta sia necessario, per adempiere alle specifiche funzioni istituzionali.

Art. 18

(Tempi e modalità delle convocazioni del Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como)

Il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como è convocato dal Presidente del Collegio, di propria iniziativa, o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei componenti, entro dieci giorni dalla richiesta stessa.

L'avviso di convocazione è spedito con procedure postali o telematiche, che dimostrino la ricezione della convocazione, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta per telegramma o altri supporti telematici ed il termine suddetto è ridotto a due giorni.

Nell'avviso di convocazione, anche se telegrafica, deve essere indicato l'ordine del giorno della riunione. Ciascun componente del Consiglio Direttivo ha la facoltà prima della riunione di prendere visione, presso gli uffici del Collegio IPASVI, degli atti relativi agli argomenti inclusi nell'ordine del giorno.

Art. 19

(Disciplina delle sedute del Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como)

Le riunioni del Consiglio Direttivo non sono pubbliche.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo, occorre l'intervento di almeno la metà più uno dei componenti.

Le riunioni sono presiedute dal presidente ed in caso di assenza o impedimento dal vice presidente.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Le votazioni si svolgono, di norma, per appello nominale; si vota per scrutinio segreto in caso di deliberazioni concernenti persone o quando tre componenti del comitato centrale ne facciano richiesta.

Copia dei processi verbali, sono messi a disposizione dei componenti del Consiglio Direttivo. Ogni componente del Consiglio Direttivo ha facoltà di richiedere, in sede di approvazione, che si faccia constatare il suo voto e i motivi che lo hanno determinato o che si rettifichino le proprie dichiarazioni, in tal caso deve presentare richiesta scritta.

Dopo l'approvazione, i processi verbali sono riportati su apposito registro e firmati dal presidente e dal segretario.

I processi verbali delle sedute sono redatti dal segretario ed approvati dal Consiglio Direttivo nella seduta successiva a quella alla quale si riferisce.

I processi verbali devono contenere le notizie di quanto si è svolto nella seduta; l'ora di inizio e di termine dei lavori; l'indicazione degli intervenuti, il riassunto delle discussioni svoltesi, le proposte avanzate, le deliberazioni adottate; l'esito delle votazioni.

Art. 20
(compensi)

Ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti può essere corrisposto un gettone di presenza in occasione delle riunioni, nonché il rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio.

Per i componenti del Consiglio Direttivo e per i revisori dei conti effettivi, può essere inoltre prevista un'indennità di funzione.

Ai revisori dei conti effettivi l'indennità di funzione può essere corrisposta fino al 50% di quella attribuita ai componenti del Consiglio Direttivo.

Per tali discipline si applicano le norme vigenti per il settore della pubblica amministrazione.



I compensi di cui sopra vanno stabiliti di anno in anno in sede di bilancio preventivo, dal Consiglio Direttivo su relazione del tesoriere, in rapporto alle disponibilità finanziarie del bilancio del Collegio IPASVI di Como. Al fine di adempiere agli obblighi istituzionali i componenti del Consiglio Direttivo, o dei revisori dei conti, potranno fruire degli istituti previsti dalle norme vigenti.

Art. 21

(Dimissioni in seno al Consiglio Direttivo)

Le dimissioni da componente del Consiglio Direttivo o da una delle cariche in seno al Consiglio stesso (Presidente escluso) vanno rassegnate per iscritto al Presidente, che ne dà comunicazione nella prima riunione utile al Consiglio Direttivo perché ne prende atto.

In caso di dimissione di una delle cariche, si provvede alla sostituzione, con nuove elezioni, all'interno dei componenti del Consiglio Direttivo.

Le dimissioni dalla carica di Presidente vengono comunicate direttamente in apposita seduta, dallo stesso, al Consiglio, che provvede come prescritto nel comma precedente.

Delle dimissioni e delle conseguenti sostituzioni va data comunicazione all'assemblea degli iscritti nella prima adunanza utile che viene tenuta, oltre che all'organo vigilante.

I dimissionari continuano a disimpegnare le mansioni inerenti alla carica rivestita, entro i limiti dell'ordinaria amministrazione, sino a quando non vengono sostituiti.

TITOLO II Delle adunanze

CAPO I DELLE ASSEMBLEE

Art. 22 (Definizioni)

L'assemblea organo di indirizzo politico del Collegio IPASVI di Como si identifica nell'assemblea degli iscritti all'albo del Collegio IPASVI di Como e può essere:

- elettiva;
- ordinaria;
- straordinaria.

Art. 23 (assemblea elettiva)

l'assemblea elettiva è posta in essere attraverso la convocazione, da parte del Presidente, di tutti gli iscritti all'albo del Collegio IPASVI di Como

L'assemblea elettiva elegge i componenti del Consiglio Direttivo ed il collegio dei revisori dei conti del Collegio IPASVI di Como; le modalità di svolgimento sono riportate nel regolamento delle elezioni.

Art. 24 (assemblea ordinaria)

L'assemblea ordinaria è convocata dal presidente entro il mese di gennaio di ogni anno per l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso e del conto consuntivo dell'anno precedente.

Le modalità di svolgimento sono definite nell'apposito regolamento.

Art. 25 (assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria è convocata dal presidente ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, previa apposita deliberazione del Consiglio Direttivo oppure su richiesta di almeno 1/6 degli iscritti all'albo del Collegio IPASVI di Como



TITOLO III
Degli uffici del Collegio IPASVI di Como

CAPO I
DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL COLLEGIO IPASVI DI COMO

Art. 26
(Organizzazione degli uffici)

Gli uffici del Collegio IPASVI di Como sono organizzati secondo le direttive stabilite dal Consiglio Direttivo, tenuto conto del CCNL dei dipendenti e delle norme che disciplinano gli enti di diritto pubblico non economici.

TITOLO IV
Delle procedure amministrative

CAPO I
DELL'AMMINISTRAZIONE CONTABILE

Art. 27
(Regolamento di contabilità)

Il Collegio IPASVI di Como per le procedure di contabilità si avvale dell'apposito regolamento allegato n. 3 al presente regolamento.

CAPO II
DEGLI ACQUISTI E DEI CONTRATTI

Art. 28
(Modalità per gli acquisti e le forniture, procedure e contratti)

Le decisioni che riguardano gli acquisti, forniture, procedure dei contratti, devono essere sostenute da apposite deliberazioni del Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como.

Qualsiasi variazione o modifica dei progetti, perizie e preventivi ed ai relativi contratti deve essere approvata dall'organo che li ha deliberati.

I contratti di alienazioni, locazioni, acquisti, somministrazioni ed appalti di opere da stipulare nell'interesse del Collegio IPASVI di Como, sono di regola preceduti da pubblici incanti con le forme stabilite per i contratti dello Stato o, quanto meno, vi si provvede mediante licitazione privata.

Art. 29
(Astensioni dei componenti il Consiglio Direttivo)

I componenti il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como si astengono:

1. dal prendere parte direttamente o indirettamente a servizi, riscossioni, forniture ed appalti che interessino il Collegio IPASVI di Como.
2. dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti e contabilità loro proprie verso il Collegio IPASVI di Como
3. dal prendere parte della deliberazione quando si tratta di interesse proprio, liti e contabilità dei loro parenti od affini sino al quarto grado, o del coniuge, o di conferire incarichi ai medesimi.

Il divieto di cui sopra comporta l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.

Le disposizioni di cui al comma precedenti si applicano anche ai dipendenti del Collegio IPASVI di Como.



TITOLO V
DEI RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE

CAPO I

Art. 30
(Obblighi in ordine agli indirizzi)

Il Collegio IPASVI di Como, dopo averne avuta comunicazione, è tenuto a dare esecuzione, nell'ambito provinciale, agli accordi conclusi dalla Federazione Nazionale Collegi con gli Organi dell'Amministrazione Pubblica centrale.

Il comitato centrale sostiene i Collegi, che lo richiederanno preventivamente, a definire in sede provinciale, specifici accordi, previa verifica di congruenza con le direttive già impartite.

Ogni accordo stipulato dal Collegio IPASVI di Como per regolare rapporti in sede provinciale, ancorché conseguente a preventiva autorizzazione, diverrà operante solo dopo regolare ratifica da parte del Comitato Centrale della Federazione Nazionale Collegi .

In caso di mancata ratifica o di mancata autorizzazione entro 90 giorni su richiesta del Collegio interessato, deciderà il Consiglio Nazionale, convocato d'urgenza.

Art. 31
(Obblighi del Collegio IPASVI di Como in ordine al contributo annuale alla Federazione Nazionale)

Il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como provvede annualmente tempestivamente a compilare e mettere in riscossione i ruoli relativi al contributo, per il funzionamento della Federazione Nazionale Collegi, previsto dagli articoli 4,14,21 del DLCPS 13 settembre 1946 n. 233.

Il contributo è commisurato al numero degli iscritti agli albi e deve essere effettuato:

nella misura del 25% entro il 30 aprile;

nella misura del 25% entro il 30 giugno;

nella misura del 25% entro il 30 settembre;

nella misura del 25% entro il 30 novembre;

di ciascun anno di riferimento al prospetto dei dati contabili del 31 gennaio riferiti al 31.12 dell'anno precedente.

Qualora si verificano particolari e documentate situazioni legate alla mancata riscossione da parte del Collegio IPASVI di Como, il Comitato Centrale può deliberare di posticipare la riscossione della IV rata o parte di essa, entro e non oltre il mese di marzo dell'anno successivo .

Art. 32
(Scioglimento dei Collegi)

- la federazione nazionale collegi propone lo scioglimento dei Consigli Direttivi dei Collegi, così come previsto dall'art. 6 DLCPS 13 settembre 1946, n. 233, nei seguenti casi:
- morosità nel pagamento del contributo di cui al precedente articolo;
- reiterata inosservanza dei deliberati della Federazione Nazionale Collegi nell'esercizio delle attribuzioni del Comitato Centrale.
- Manifesta ed oggettiva impossibilità a garantire il raggiungimento dei fini istituzionali.



TITOLO VI NORME FINALI

CAPO I

Art. 33

(Campo di applicazione del regolamento)

Le disposizioni contenute nel presente regolamento sono applicate al Collegio IPASVI di Como.
Il presente regolamento deve essere sottoposto a delibera del Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como.

Art. 34

(Istituzione di nuovi Collegi)

La costituzione di Collegi Interprovinciali o la costituzione di collegi provinciali a seguito di distacco da Collegi interprovinciali, avviene:
previa delibera assembleare degli iscritti del Collegio interessato;
parere favorevole del Comitato della Federazione Nazionale Collegi
decreto istitutivo del Ministero della Salute che conserva la vigilanza sugli Ordini e Collegi professionali.

Art. 35

(Entrata in vigore adempimenti)

Il presente regolamento interno ed i relativi allegati, dopo approvazione del Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Como, è inviato al competente Ministero vigilante per gli adempimenti ad esso connessi.
Entra in vigore trascorsi i termini di legge.

Allegati al presente regolamento:

1. allegato 1 regolamento delle assemblee degli iscritti
2. allegato 2 regolamento delle elezioni
3. allegato 3 regolamento delle commissioni consultive

